Con il tempo di 44’21”, con circa 750 m di dislivello, quasi 5 km di lunghezza e una via tortuosa e pericolosa, il 9 febbraio scorso, su un sentiero frequentato da molti turisti e pellegrini che andavano in cima per pregare e vedere sorgere il sole, ho realizzato il mio sogno di correre sui sentieri cari alla cultura di questo monte sacro.

Mi chiamo Cristian Rougier, vivo a San Secondo di Pinerolo (TO), e sono un ex calciatore: quattro anni fa un brutto infortunio alla caviglia mi ha fatto smettere di giocare a calcio.

Questo fattaccio, però, mi ha spalancato le porte verso la corsa e più precisamente verso la corsa in montagna! Il primo febbraio ho compiuto 35 anni e per festeggiarli alla grande ho voluto fare qualcosa di importante, cosi ho deciso di contattare l’Associazione Cronometristi Italiani, i quali mi han fornito l’attrezzatura satellitare per ufficializzare il mio tentativo di miglior prestazione in ascent: devo dire che questi specialisti del time sono stati molto disponibili ed entusiasti della mia iniziativa!

Arrivato in Egitto, a Sharm el Sheik, ho saputo però che l'escursione al Sinai era vietata da parte dell'ambasciata Italiana, causa alcuni rapimenti avvenuti la settimana precedente; così, approfittando della mia esperienza di viaggi intorno al mondo, ho recuperato l'escursione altrove, facendomi portare al Monastero di Santa Caterina ai piedi del Monte Sinai!

Da li ho trovato altre difficoltà e prima di affrontare la scalata, ho dovuto andare fino quasi in cima camminando con una guida locale; dopodiché, mi son buttato di corsa nuovamente fino al Monastero e da lì son partito con la mia attrezzatura satellitare attivata! Erano quasi le 4 di mattina e alle 4,44 ero in cima in tempo per ammirare la stupenda alba sul Monte dei 10 Comandamenti, il mitico monte di Mosè, il Sinai!

Ringrazio tutti gli sponsor che mi hanno aiutato nella mia avventura!